vittoria fu il conquisto del Milanese, di cui il re si trovò padrone in meno di un mese. Il 23 ottobre egli fece il suo ingresso nella capitale. Nel susseguente mese di dicembre, il papa ed il re si recarono a Bologna per conferire insieme. Ivi segnarono il 14 di quel mese il famoso concordato, opera del cancelliere du Prat e di due cardinali, mercè il quale dopo aver abolita la *Prammatica Sanzione*, il monarca accordò al pontefice le annate, ed ottenne da lui in cambio il diritto di nominare ai vescovati ed abazie del suo regno. È a notarsi che la cessione delle annate non è punto espressa nel concordato, quantunque sia essa una condizione che fu mai sempre osservata fedelmente. Il clero, i parlamenti, le università si opposero formalmente a quest' accordo. Ma il re avendolo concordato di lettere patenti del 18 maggio 1517 spedite al parlamento di Parigi, quest' assemblea dopo reiterati comandi, acconsentì finalmente il 22 marzo 1518 a registrarlo, col dichiarare però che lo si faceva per assoluto comando del re e per forza, e ch'essa non intendeva nominamente di approvare il concordato, ma continuerebbe a giudicar dei processi in materia beneficiaria, giusta la *Prammatica Sanzione*.

L'anno 1516 seguirono a Noyon alcune conferenze tra i plenipotenziarii di Francesco I e quelli di Carlo d' Austria, divenuto re di Spagna. Esse durarono dal primo sino al 13 agosto. Oggetto principale ne fu la restituzione della Navarra, che fu promessa, ma che altrimenti, non seguì al pari del matrimonio allora progettato di madama Luigia figlia di Francesco I col re Carlo. Era questa la terza principessa di Francia che gli era stata accordata. Francesco I fece a Friburgo il dì 29 novembre un trattato più solido cogli Svizzeri. Fu chiamato *la pace perpetua*, e lo meritava perchè in fatto gli Svizzeri da quel tempo in poi non cessarono di esser fedeli a Francia. Il re in questo stesso anno fondò la città e il porto d' Havre de Grace all' imboccatura della Senna. La prima pietra fu collocata da Cbillon vice-ammiraglio. Gli autori latini la chiamano *Franciscopolis* dal nome del suo fondatore. Il nome francese di Havre de Grace gli viene da una cappella che prima di sua fondazione esisteva nel medesimo sito sotto il nome di